

Don Alberto Lorenzelli guiderà le comunità salesiane del Centro Italia



L'evento è recente: lo scorso 6 giugno, don Alberto Lorenzelli, sacerdote salesiano del Don Bosco ha ricevuto l'incarico per guidare la nuova Circostrizione del centro Italia, denominata "Sacro Cuore". La nomina gli è stata conferita, da don Pascual Chavez, Rettore Maggiore dei Salesiani.

Don Alberto, nominato Superiore, a partire dal prossimo settembre affronterà il nuovo incarico, davvero molto impegnativo perché include i molti "servizi" degli Istituti del Don Bosco d'Abruzzo, Marche, Umbria, Lazio, Toscana, Sardegna e Liguria: scuole, centri di formazione professionale, parrocchie, oratori, centri giovanili e centri sportivi,

noviziati, centri nazionali CNOS e FAP, il centro nazionale delle opere salesiane, le catacombe di san Calisto e sei pensionati universitari. Don Lorenzelli è figlio d'immigrati italiani ed è nato a Buenos Aires nel 1953. Rientrato in Italia nel 1972, è diventato sacerdote salesiano nel 1981.

Da allora, il suo percorso formativo è stato d'altissimo livello: laureato in teologia dogmatica e in psicologia della comunicazione, docente di materie letterarie, vice preside della scuola media, preside dell'istituto tecnico industriale del liceo scientifico "Don Bosco" di Genova, direttore, dal 1996 al 2002, dell'istituto Don Bosco di San Pier d'Arena, cappellano-educatore presso il carcere minorile di Genova, fondatore e docente di teologia e storia delle religioni all'Università della terza età nella nostra città. Fondatore, nel 2001, del Liceo scientifico sportivo "Pierre de Coubertin", è stato anche presidente della FIDAE e membro del Consiglio Nazionale delle Opere salesiane, oltre che, responsabile delle scuole e centri professionali salesiani d'Italia, Medio Oriente, Albania e Svizzera. Adesso è responsabile del settore di formazione e vocazioni a livello nazionale delle Opere salesiane. È anche autore di numerosi articoli a carattere educativo, formativo e pedagogico oltre che presidente nazionale della CISM-Liguria e membro dell'UCESM (unione conferenze europee superiori maggiori).

Tra pochi mesi, dunque, affronterà il nuovo ed impegnativo compito. Da subito, invece, ha pensato agli altri rivolgendolo il suo primo saluto da Superiore: agli oltre cinquecento confratelli delle 53 comunità, alle migliaia di laici, operatori ed ex allievi. Parole di gratitudine sono state anche per i sacerdoti che hanno accompagnato le quattro Ispettorie Salesiane.

Un pensiero, il più affettuoso è stato pure per i giovani, verso i quali, l'impegno dei salesiani è da sempre indirizzato.

Laura Traverso



OLTRE
100
ANNI
DI LAVORO
PER IL PORTO DI GENOVA



Genova - Palazzo Giocosa, 7 - Tel 010 2462992 - 2462698 - Fax 010 261188 - e-mail: cpchiesa@un.gi

Ma siamo davvero caduti così in basso?

I valori delle abitazioni a San Pier d'Arena

Stretti nella morsa di una tenaglia mediatica, composta da ripetute inchieste televisive e da articoli quasi terroristici, i proprietari di abitazioni collocate a San Pier d'Arena si chiederanno certamente da tempo quale sia il reale valore delle loro case, spesso pagate col "sangue" dei risparmi di una vita o acquistate con mutui infiniti. Se alle suddette notizie dai toni oltremodo allarmistici andiamo a sommare la crisi mondiale, i reportage dagli USA che descrivono una situazione disastrosa, la conclusione sembrerebbe solamente una: "non ci resta che piangere", come diceva il povero Troisi assieme al feroce Benigni nell'omonimo film. Per vederci più chiaro, oltre che per capire davvero se siamo proprietari di appartamenti o di voragini, abbiamo svolto una breve inchiesta locale, intervistando alcuni titolari di agenzie immobiliari e dando un'occhiata sia ai giornali specializzati che alle inserzioni sulla stampa maggiore.

Il risultato non sembra poi così sconsolante, a prima vista. Intanto occorre dire che il buon numero di immobili in vendita (dedotta dall'elevato numero di cartelli appesi nei portoni) non vuole assolutamente significare che sia scoppiato il "fuggi fuggi generale", come una emittente locale aveva incautamente insinuato qualche tempo fa.

Le cause sono invece molto diverse, e quasi mai riconducibili alla situazione dell'ordine pubblico che, tra l'altro, non sembra più così terribile, anche grazie alla intensificata presenza delle Forze dell'Ordine.

I motivi dell'aumentata offerta sembrano invece riferiti principalmente ad alcuni fattori "tecnici" di mercato, quali: il desiderio di "realizzare" fin che il mercato tiene, la difficile sostenibilità delle spese specie di quelle straordinarie; la volontà di "far cassa", per varie ragioni; la constatazione che il mercato non può continuare sempre a crescere all'infinito, da qui l'idea che sia venuto il momento di vendere. Questi sono comportamenti tipici anche degli investitori in borsa, e di solito causano crolli storici dei mercati azionari. Inoltre, se aggiungiamo la minore pressione sul mercato da parte di extra comunitari (specie Ecuadoriani) verso l'acquisto di una abitazione a Genova nonché la diminuita disponibilità delle Banche a concedere mutui per importi superiori al valore dell'immobile, ecco arrivare il classico effetto "rincolo", che altro non è se non uno stop brusco a tutto quello che prima si faceva con forse troppa facilità. Negli anni scorsi, in pieno "boom" di crescita dei valori degli immobili (dovuto soprattutto ai tassi bassi di interesse che scoraggiavano altri investimenti e favorivano i mutui), per uno straniero integrato (o quasi) l'ottenere un mutuo anche del 110% del valore della casa era cosa abbastanza facile, tanto è vero che la "vox populi" diceva che il mercato era tenuto in piedi dagli extracomunitari. Società finanziarie appartenenti agli stessi gruppi delle grandi agenzie immobiliari sono così fiorite un po' dappertutto per fornire, specie allo straniero, una completa assistenza anche mediante ottenimento di somme

per pagare spese notarili, tasse e lavori.

La conseguenza di questo è stata una "bolla" speculativa enorme, che ha certamente gonfiato i valori degli immobili in maniera assolutamente esagerata, innescando anche una concorrenza feroce tra agenzie alcune delle quali, per acquisire l'appartamento da vendere, spesso promettevano al proprietario la possibilità di spuntare valori assolutamente fuori mercato. Risultato: l'immobile "girava" sul mercato per settimane, se non per mesi, non si vendeva, ma in giro restava la voce che "chiedono... 250, 300 mila... ecc., magari per appartamenti decisamente infelici.

Oggi parrebbe che questa "bolla" sia in forte regresso, prima di tutto per la reale crisi di liquidità che è facilmente riscontrabile, e poi perché non sono pochi quelli che hanno fatto il passo più lungo della gamba e vogliono risolvere la situazione. L'attività principale di banche ed affini si dice stia diventando l'amministrare quegli immobili (certo per loro non "strategici") che sono stati costretti a pignorare escutendo l'ipoteca per insolvenza del contraente del mutuo. Ovviamente questi appartamenti vengono presto rimessi sul mercato, generando comprensibilmente un altro aumento dell'offerta. Gli operatori del settore, più o meno concordemente, ammettono che siamo in fase di staticità, cioè prevalgono le vendite ed il mercato è tendenzialmente depresso.



Intendiamoci bene: gli appartamenti belli, ben piazzati, con buoni posteggi e vista ed i cosiddetti "comfort" hanno sempre il loro valore, ma pensare di vendere ai prezzi di due anni fa è un sogno. Per ora. Discorso a parte per i box. Sono probabilmente l'unico immobile che mantiene un elevato valore di mercato, principalmente per la grave situazione, ormai generalizzata, di difficoltà di parcheggio, vandalismi e problemi vari legati all'auto. Bisogna solamente avere tanta pazienza ed abituarsi a lottare con i maleducati che, magari per prendere un caffè al bar vicino, lasciano l'auto nel tuo passo carrabile e tu, quando arrivi, devi anche andare a chiedere educatamente se te la spostano, altrimenti si incazzano pure. A parte questi siparietti, comprare box può essere ancora un affare, dicono.

Pietro Pero

L'agenda dell'estate del Municipio Centro Ovest

Villa Scassi

Sabato 12 luglio ore 20,30

Hold Abits - Gli Esuli: concerto Rock e Blues

Sabato 19 luglio ore 20

Finale concorso giovani gruppi

Venerdì 25 luglio ore 20,30

Strambanda: musiche e balli popolari e tradizionali

Villa Giuseppina

Mercoledì 9 luglio ore 21

CMG E.B. Mancini: brani da operette musicali ed evergreen

Venerdì 11 luglio ore 20

Voci nuove: concorso per giovani cantanti

Venerdì 18 luglio ore 20

Concorso - Seconda serata concorso giovani gruppi

Giovedì 31 luglio ore 20,30

"Quelli de 'na votta" portano in scena la commedia in dialetto "Mal di pensciun"

Giardini Pavanello

Giovedì 17 luglio ore 20

Prima serata concorso giovani gruppi

Largo Gozzano Mondo Mare Festival

Venerdì 4 luglio ore 20,30

Teatro di Strada itinerante; alle 21,30 lo spettacolo musicale "A forza di essere vento"; per concludere alle 22,30 con il Teatro di strada itinerante

Sabato 5 luglio ore 20,30

Teatro di Strada itinerante; alle 21,30 "Interviste marine impossibili" con Dario Vergassola e alle 22,30 ancora Teatro di strada itinerante

Porta Angeli

Domenica 20 luglio ore 16,30

Piero Parodi all'Unione Ricreativa Promontorio Belvedere

Piccolo Parco Angeli delle Mura

Sabato 7 giugno ore 14,30

Salita Forte Crocetta: animazione e giochi per grandi e piccini

Domenica 8 giugno ore 14,30

Salita Forte Crocetta: animazione e giochi per grandi e piccini

s@g